

PRIVATE EQUITY ■ Con questa operazione sono tre le partecipazioni attualmente nel portafoglio della finanziaria

# Diasorin va a Iniziativa Piemonte

Dopo l'acquisizione da Interbanca del 15% ha ormai la maggioranza assoluta nella società medica di Saluggia

L'ultima operazione portata a termine è stata in Diasorin. Iniziativa Piemonte, attraverso una newco, ha rilevato da Interbanca il 15% della holding industriale di un gruppo che nel 2004 ha avuto ricavi pari a 142,5 milioni (+8% sul 2003) e un risultato ante-imposte di 7,1 milioni.

Diasorin, che ha sede a Saluggia, è specializzata nello sviluppo e nella produzione di reagenti per la diagnostica in vitro nei campi delle malattie infettive, dell'epatite, dell'endocrinologia, del metabolismo osseo e minerale, del cancro, delle lesioni cerebrali, dei problemi cardiaci e del sistema autoimmunitario.

A questo punto, la quota direttamente o indirettamente riconducibile a Iniziativa Piemonte è superiore al 50 per cento. «Anche in questo caso — afferma il direttore generale **Enrico Amo** — de-

teniamo una quota di maggioranza assoluta. È la nostra filosofia di investimento: scegliere aziende mature con buoni spazi di crescita e rilevare pacchetti di controllo del capitale. Optiamo per minoranze qualificate quando agiamo insieme a partner coerenti: con essi sviluppiamo strategie comuni che possano dare una spinta signifi-

## Principale azionista della Sgr Industria & Finanza

cativa alla società».

Attualmente Iniziativa Piemonte ha in portafoglio tre partecipazioni di controllo: oltre a Diasorin, ci sono la Saet di Leini, un'azienda specializzata in impianti per l'indurimento superficiale a elettroinduzione di particolari meccanici che l'anno scorso ha fatturato 23,4 milioni, e Sailing Channel, canale tele-

visivo satellitare dedicato alla vela e alla nautica.

A Iniziativa Piemonte, sorta nel 1994 per iniziativa di **Gustavo Denegri** e **Gian Alberto Saporiti**, si è appiattito un altro strumento di investimento. La società finanziaria, infatti, è il maggiore azionista, con il 48%, della Sgr Industria & Finanza. Gli altri soci sono la Ersel della famiglia Giubergia (8% del capitale), la Mittel (20%) e l'assicurazione inglese Prudential (4%). Il 20% è in mano al management.

Alla Sgr è collegato il fondo comune mobiliare chiuso IF Investimenti. Questo fondo, operativo dalla seconda metà del 2002, ha raccolto una somma complessiva di 112,5 milioni, che proviene, oltre che dai soci, da De Agostini, Fondamenta e da investitori privati. «La decisione di aprire la Sgr — precisa Amo — è stata presa su sollecitazione degli inve-

## Sotto la lente

I principali elementi del business dell'Iniziativa Piemonte

■ **La strategia.** Iniziativa Piemonte punta a investire in società mature, che hanno necessità di risorse per intraprendere una nuova fase di sviluppo. In particolare, la finanziaria mira a rilevare la maggioranza o a entrare in possesso di minoranze qualificate. In quest'ultimo caso, però, agisce di concerto con altri azionisti: l'obiettivo è garantire una strategia coerente e coesa. Sotto il profilo industriale, scelto il management incaricato di realizzare le strategie delineate, la finanziaria non interferisce più nella quotidianità aziendale

■ **L'altro strumento.** Iniziativa Piemonte è il maggiore azionista, con una quota pari al 48%, della Sgr Industria & Finanza. Gli altri soci sono Ersel (8%), Mittel (20%), Prudential (4%). Il 20% è detenuto dal management. Alla Sgr è collegato il fondo comune mobiliare chiuso IF Investimenti, che ha raccolto 112,5 milioni: a sottoscrivere le quote, non sono stati soltanto i soci ma anche De Agostini e Fondamenta. Attualmente, sono cinque le partecipazioni in capo alla Sgr: Panem, Serrature Meroni, Comdata, Gamma Croma ed Emmegi

stitori istituzionali, che chiedevano di partecipare alle nostre operazioni».

Le partecipazioni in capo alla Sgr sono attualmente cinque: Panem, una società di Muggiò (nei pressi di Milano) che produce pane fresco per la grande distribuzione (53 milioni di fatturato nel 2004), Serrature Meroni, una società brianzola specializza-

ta in serrature e in sistemi di chiusura (20 milioni di ricavi), Comdata di Torino (gestione di documenti e processi per grandi aziende, 62 milioni di fatturato), Gamma Croma di Crema (37 milioni di fatturato, core-business concentrato sulle basi per i prodotti cosmetici) e Emmegi (53 milioni di ricavi, polveri e liquidi per de-

tergenti destinati all'igiene personale e alla casa).

Molte imprese, quindi, non sono situate in Piemonte. «Il nome Iniziativa Piemonte, come anche la localizzazione a Torino della sede legale sua e della Sgr — specifica il direttore — non deve trarre in inganno: il nostro obiettivo è compiere investimenti in aziende solide

e dalla notevoli potenzialità di crescita. Certo, conosciamo bene la realtà piemontese e il Nord-Ovest, ma non ci tiriamo indietro di fronte a occasioni interessanti anche in altre parti d'Italia. Anzi».

Questo è uno degli elementi dello stile manageriale che accomuna Iniziativa Piemonte e la Sgr: compiere operazioni in società conosciute direttamente nel business e negli imprenditori che le hanno fondate, non affidandosi a intermediari alcuni. E, una volta entrati nel capitale, orientarne le strategie ma lasciando piena autonomia alla dirigenza operativa, che viene scelta per realizzare i nuovi obiettivi. «Semmai — chiarisce Amo — tendiamo a introdurre strumenti di reporting, procedure e informative strutturate che in molte aziende, per esempio di carattere familiare, mancano dall'inizio».

PAGINA A CURA DI  
PAOLO BRICCO  
p.bricco@ilssole24ore.com

ANTONIO POVERO



Per lo sviluppo delle nostre attività si sta rivelando centrale il boom delle carte di credito revolving

Credito al consumo / Premiata la strategia di penetrazione in tutto il mercato italiano: risultato netto 2004 a 2 milioni

## Consel gioca fuori casa e raddoppia gli utili

Il boom del credito al consumo spinge verso l'alto i risultati di Consel, la società del gruppo Banca Sella attiva in questo segmento che sta sperimentando una forte crescita in tutta Italia.

Nel 2004 l'azienda torinese, che ha una quota di mercato intorno all'1,6%, ha infatti ricevuto quasi 110mila richieste di finanziamento per un valore complessivo che sfiora i 369 milioni. Le pratiche liquidate sono state in tutto 80.870 (20.180 in Piemonte), in aumento del 44,5% rispetto al 2003; l'importo effettivamente finanziato è ammontato a quasi 266 milioni (40 milioni di Piemonte): l'aumento è risulta-

to del 55,2 per cento.

L'espansione non riguarda soltanto i volumi, ma anche la redditività. Infatti, il bilancio 2004 approvato dall'ultimo Consiglio d'amministrazione presenta un utile netto di circa 2 milioni, in aumento del 96,5% rispetto all'esercizio precedente.

«Questo trend — precisa l'amministratore delegato e direttore generale **Antonio Povero** — è stato sostenuto soprattutto dal boom dei prestiti personali: quelli direttamente relativi al cliente, oppure passati attraverso le carte di credito, per esempio le revolving». È questo segmento, infatti, a trainare il mer-

cato piemontese e italiano, che invece conosce ritmi di gran lunga meno sostenuti nell'attività del credito al consumo praticato nei negozi. «Basti dire — chiarisce Povero — che nel 1999, quando è

## La regione pesa soltanto per il 15%

nata la società, l'80% del business era di quest'ultimo tipo; oggi la quota è scesa al 60 per cento». Una dinamica confermata nel primo trimestre di quest'an-

no, con il credito al consumo praticato nei negozi che cresce soltanto del 5%, a fronte di un credito diretto che compie un balzo in avanti del 30 per cento.

Non è stata soltanto l'espansione complessiva del mercato a determinare questi numeri: anche l'evoluzione della struttura interna di Consel ha fatto la sua parte. Infatti, oggi Consel, che può contare su 15 filiali in tutto il Paese, ha 140 addetti: erano 27 nel 2002.

«Nel tempo — dice Povero — abbiamo progressivamente imparato a muoverci con efficacia fuori dal Piemonte. Qui c'è il quartier

generale con 82 persone. Ma la graduale penetrazione nelle altre regioni, perseguita soprattutto attraverso l'investimento in forze commerciali, ha fatto scendere la quota subalpina sulla produzione totale dal 98% del primo anno di attività all'attuale 15%».

Il management di Consel mira all'espansione commerciale e simultaneamente al contenimento dei costi. Se nel 2003 l'indice dei costi di struttura sul margine di intermediazione era 67,71%, nel 2004 è sceso al 60,55 per cento. «E nel primo trimestre di quest'anno — dice l'amministratore delegato — è ulteriormente calato al 55%».

dal Piemonte

PMI

Nell'Ict la ricerca ha il fiato corto

■ Una serie di criticità. La fondazione Torino Wireless, presieduta da Rodolfo Zich (nella foto) ha compiuto un monitoraggio sulle imprese Ict del Piemonte. Fra i risultati dell'analisi, emerge che le attività di R&S, a causa delle insufficienti risorse, vengono svolte in modo occasionale e non adeguatamente articolato, senza la possibilità di definire un portafoglio strutturato di progetti che permetta



(L'Espresso)

strategie di ampio respiro e la diversificazione del rischio. Il motore dell'innovazione è rappresentato solo nel 10% dei casi da ricerche di mercato, in un altro 29% dei casi da richieste esplicite del cliente, mentre il 56% del campione indica che le attività di R&S prendono spunto prevalentemente da conoscenze scientifiche o tecnologiche già presenti all'interno dell'azienda.

I progetti che ne scaturiscono sono in maggioranza di durata inferiore ai sei mesi (60%), e solo il 29% delle imprese intraprende in modo continuativo progetti su archi temporali di almeno a 24 mesi.

SCENARI

## L'auto fra hi-tech e design

■ Le tecnologie per lo spazio, il futuro del petrolio e le energie alternative, l'automobile fra high-tech e immagine: insomma la cultura e la gestione dell'innovazione vista attraverso i grandi temi del momento. A Torino, al Politecnico, se ne discute con i protagonisti, dall'astronauta Franco Malerba a Giorgetto Giugiaro e ad altri venti manager e scienziati, in occasione del ciclo di conferenze intitolato "I mercoledì del Politecnico", che prosegue sino all'8 giugno, presso l'aula magna dell'ateneo torinese, alle ore 16. A organizzarlo è l'associazione "La storia nel futuro" in collaborazione la prima facoltà di Ingegneria di Torino. Il prossimo appuntamento è il 18 maggio con l'incontro su "Uomini e tecnologie per lo spazio". Info: www.storianelfuturo.org. (L. Car.)

E-GOVERNMENT

## Piemonte leader al Forum Pa

■ Piemonte protagonista della 16a edizione del Forum della pubblica amministrazione, in programma questa settimana, fino a venerdì, alla Fiera di Roma. Sono 24 i progetti presentati nelle varie sezioni come esempi di una governance locale incentrata sull'online. Fra le esperienze sul territorio, che nella sezione "Sfide 2005" ricevono un riconoscimento, c'è "From concept to car" (Dall'idea all'auto), l'iniziativa della Camera di commercio di Torino. C'è poi il progetto della banca dati sulle opportunità di localizzazione imbastito dalla Regione Piemonte, attraverso il Csi. Fra le iniziative che partecipano al Forum, in particolare nella sezione "Pa Sanità 2005", compare la gestione online dei registri informatizzati di prenotazione dei ricoveri dell'Azienda ospedaliera sanitaria Santa Croce e Carle, di Cuneo.